Chi vuol leggere sugli e-book?

Aspettative e attese nella comunità del libro.

Giovanni Peresson (giovanni.peresson@aie.it)

Che fine farà l'e-book. Tra libri di carta e applicazioni digitali.

Salone internazionale del libro di Torino - Sala Azzurra ore 13.45-15.30.



Dove eravamo rimasti.

La considerazione da cui siamo partiti muove da alcune evidenze contenute nelle indagini 2007-2009 dell'Osservatorio permanete sui contenuti digitali (la realizzazione è commissionata a Nielsen).



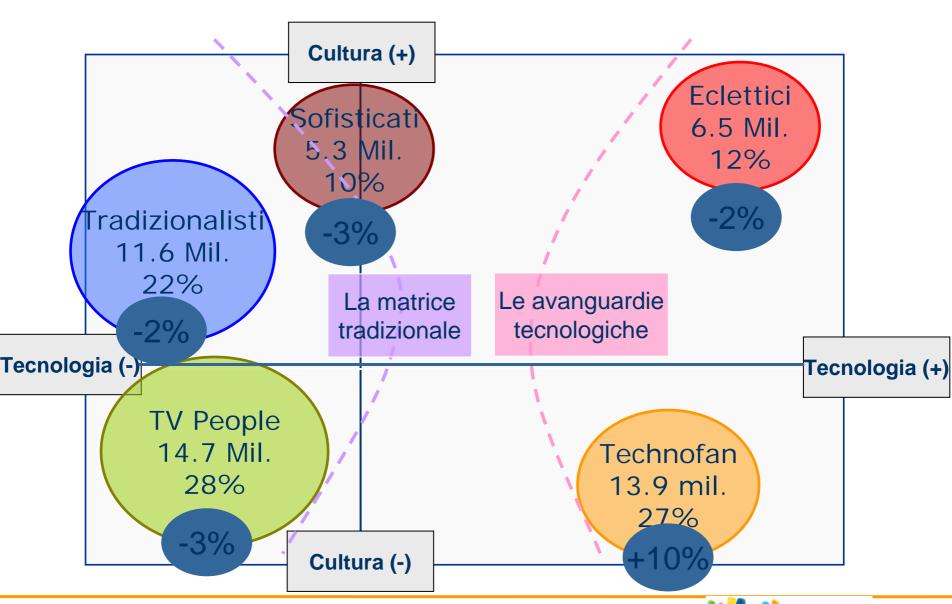
L'acquisto di questa tecnologia (e i relativi contenuti editoriali) avverrebbe innanzitutto a partire da due cluster identificati nella mappa «cultura/tecnologia». Quello degli Eclettici per l'e-book; per quanto riguarda l'iPhone nella parte più bassa del cluster al confine con quello dei Technofan.

Pur rimanendo questa un'ipotesi che avrà ulteriori necessità di essere approfondita – ma che potrebbe portare a identificare macrodimensioni del mercato attuale, trend e criticità di sviluppo, tipologia iniziale di domanda di prodotti editoriali, ecc.

 ci è sembrato importante condurre un'indagine specifica su quest'area della mappa. Tanto più in presenza di un fenomeno – quello dell'e-book – che sul mercato domestico si caratterizza ancora per segnali «deboli», difficili da decifrare e interpretare. Soprattutto nell'aspetto «velocità» (tempi) di crescita.



La mappa della società italiana: cultura / tecnologia.



Base: Popolazione con 14 anni o più



Dove eravamo rimasti.

Un'area occupata da due cluster molto simili relativamente alle tradizionali variabili sociodemografiche, ma profondamente divaricate rispetto all'uso degli strumenti tecnologici per accedere a contenuti (editoriali e non):

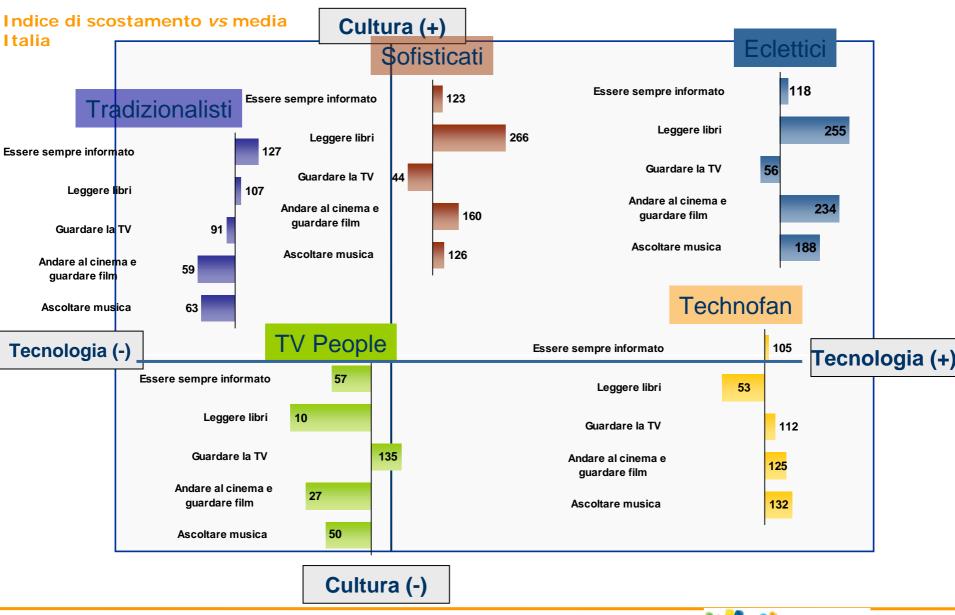
✓ Eclettici: le tecnologie domestiche e mobili sono soprattutto un mezzo attraverso cui accedere a una più ampia base informativa, a contenuti editoriali di varia natura, a musica e immagini. La tecnologia è vista come stimolo/opportunità grazie all'accesso illimitato a informazioni e contenuti. Sono attratti dalle performance qualitative delle tecnologie e dalla loro capacità di «conservare» archivi di contenuti (biblioteca domestica + file).

✓ <u>Tecnofan</u>: la tecnologia per questo cluster tende a essere fine a se stessa e in essa ne sono «immersi». Hanno una relazione stressata con lo strumento. La sovrapposizione di strumenti in contemporanea è più spinta e l'archiviazione è più soggetta all'uso e getta. I contenuti privilegiati hanno una maggiore valenza ludica oppure in forma di «pillole» e «microprodotti» informativi / culturali.





La mappa (cultura/tecnologia): le passioni della vita.

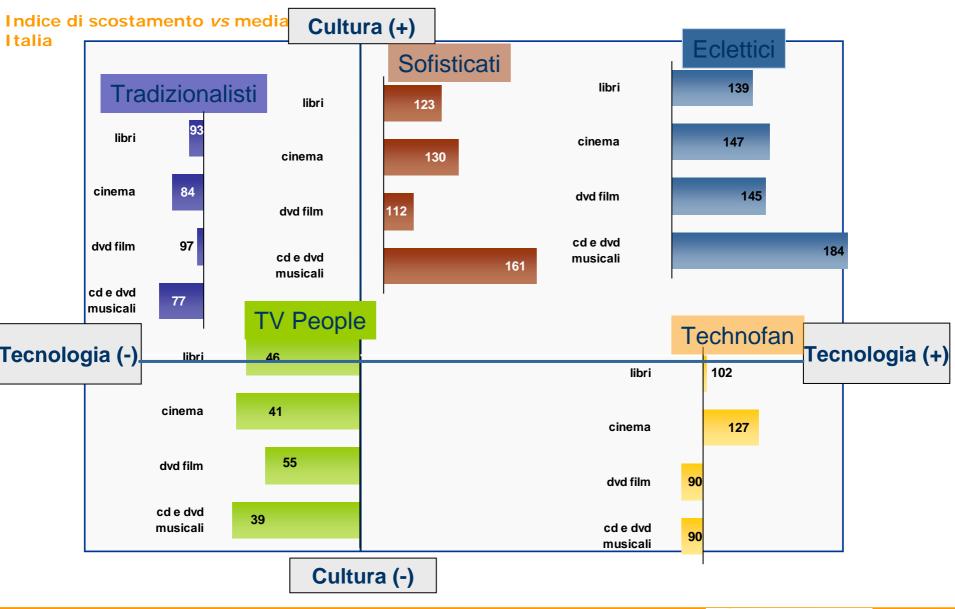


Base: Popolazione con 14 anni o più





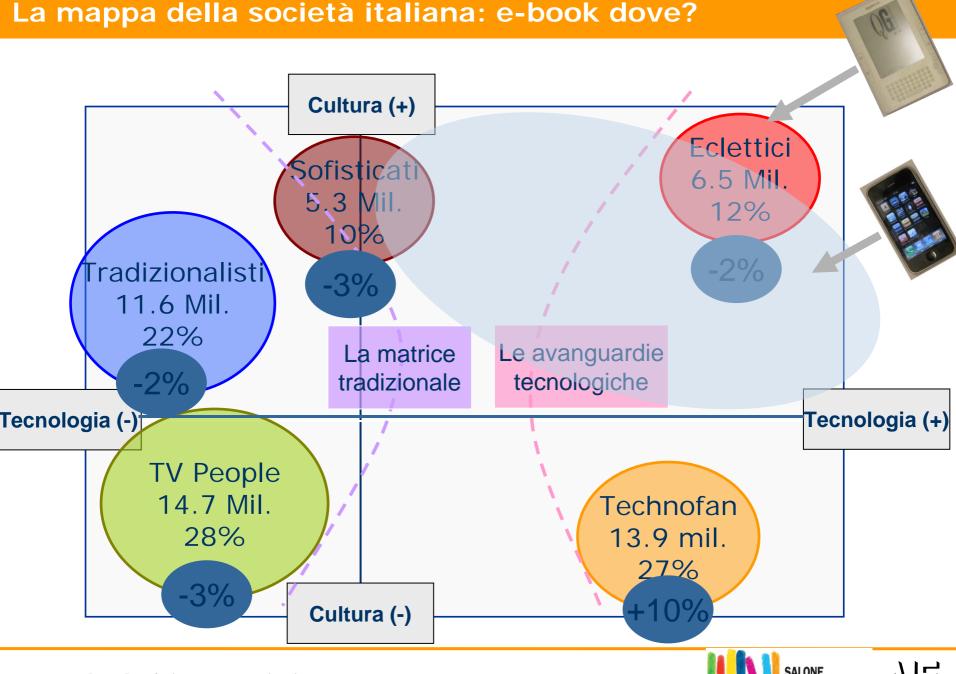
La mappa (cultura/tecnologia): acquisto di «un» contenuto.



Base: Popolazione con 14 anni o più





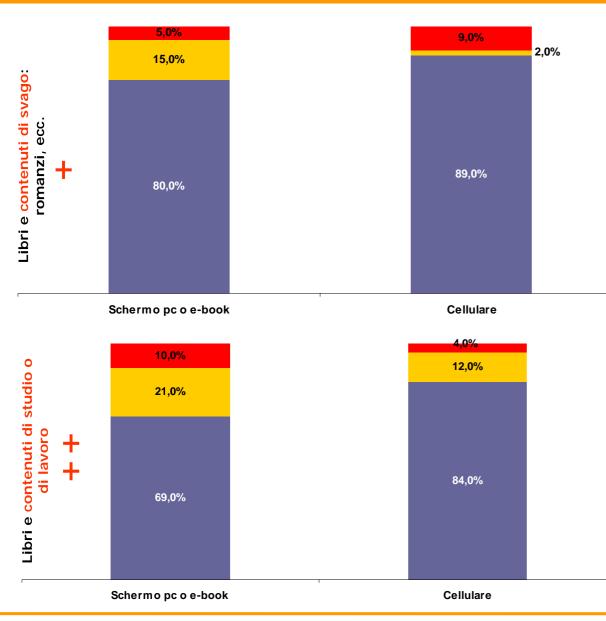


Base: Popolazione con 14 anni o più





Il pubblico dell'Osservatorio e l'e-book.



I dati dell'Osservatorio (marzo 2009) ci dicevano:

Esiste un 10,0% che si dichiarava «sicuramente» disponibile a leggere contenuti funzionali (lavoro + studio) dallo schermo di un pc (o e-book; 4,0% telefonino).

Un 5,0% che dichiarava altrettanto («sicuramente sì») per i romanzi e contenuti di svago.

Indicazioni che vanno lette considerando la struttura che presenta sul nostro mercato l'offerta: in termini di volumi di vendita e-book readers, e di contenuti editoriali, gli effetti della comunicazione mediatica.

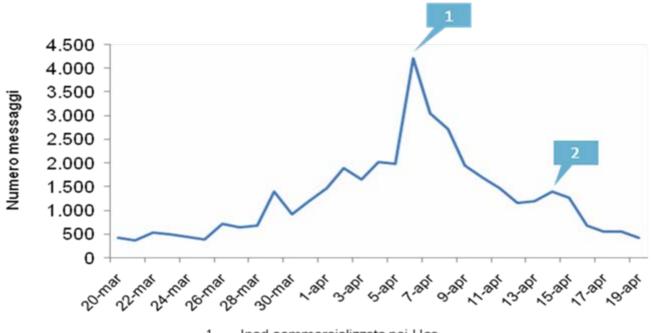
■ Probabilmente no + Sicuramente no □ Probabilmente sì ■ Sicuramente sì

Base: Popolazione con 14 anni o più





Il volume del buzz on line sull'iPad.



- Ipad commercializzato nei Usa
- Annuncio ritardo del lancio all'estero

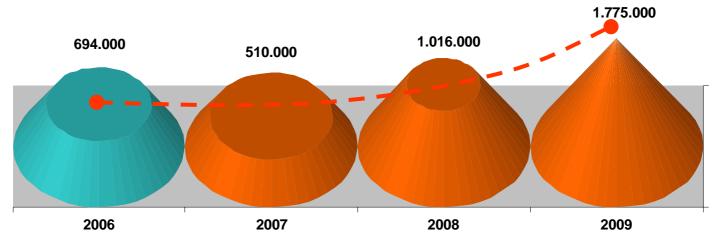
«Il buzz su iPad si è intensificato, [...] in concomitanza di specifici eventi che hanno generato picchi nel volume delle conversazioni: il 6 aprile, subito dopo la commercializzazione del tablet negli Stati Uniti, si contano oltre 4 mila messaggi, prevalentemente di ricerca di commenti e informazioni sul prodotto da parte di quei fortunati che hanno già potuto vivere la prima product experience; il 14 aprile l'annuncio del rinvio della commercializzazione internazionale ha generato più di 1.400 messaggi».





Cresce la lettura fatta dagli schermi.

La lettura (e l'abitudine a leggere) su schermi digitali è in crescita: più o meno triplica in tre anni. Riguarda oggi quasi 2 milioni di italiani (>14 anni). Si percepiscono lettori anche se il supporto non è più la pagina.



«Prevalentemente da Internet, su cd rom».

«Free download del file (.pdf) da librerie on line, siti di case editrici e P2P».

Accentuazioni:

Maschile: 17% vs

3%

Studenti: 36%

Quadri direttivi:

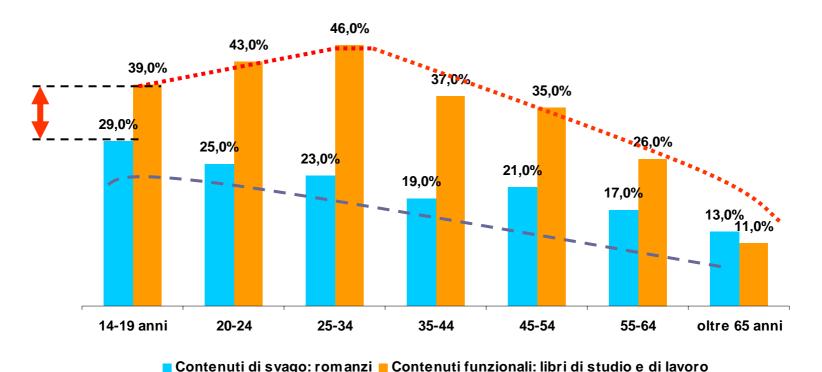
19%





L'e-book per età.

La disponibilità a leggere testi su e-book risulta maggiore nelle fasce più giovani della popolazione dove è anche maggiore la disponibilità a leggere romanzi o prodotti di fiction (attenzione al fenomeno giapponese delle Keitai Novel 携 中 小说. È in questa fascia di età che oggi è «più corta» la distanza tra la domanda di fiction e contenuti narrativi di evasione e quella di testi funzionali allo studio e alla professione.



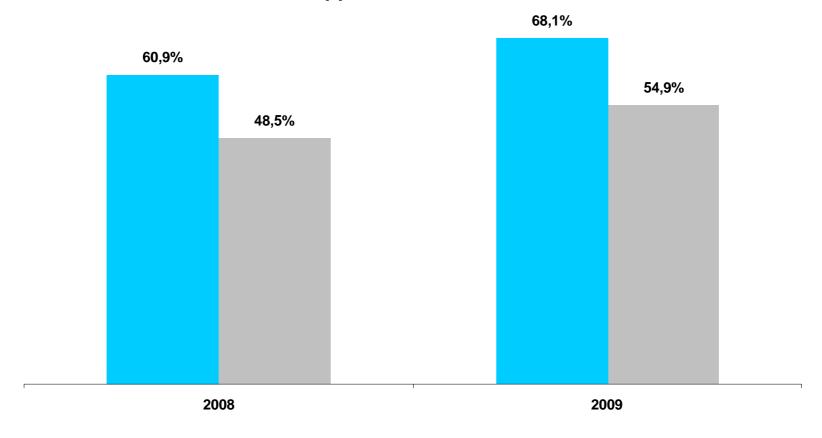
Base: Popolazione con 14 anni o più





Il ruolo dei «nativi digitali».

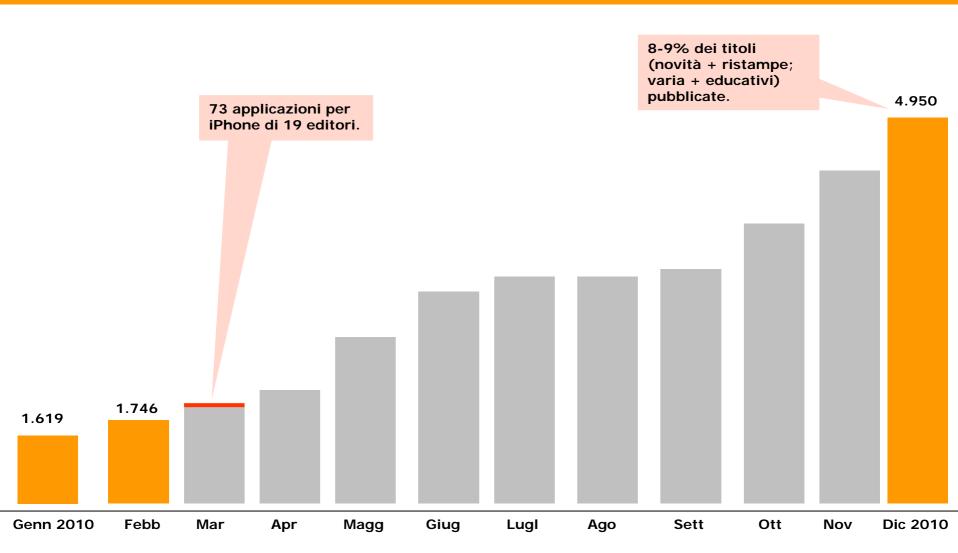
Nelle famiglie con figli nati dopo il 1990 l'accesso a Internet è di 12-13 punti maggiore rispetto alle altre (escluse quelle con componenti > 65 anni). Avranno per l'e-book lo stesso ruolo che hanno avuto per Internet e in generale per l'ingresso in famiglia delle NT e delle loro applicazioni?



■ Famiglie con almeno un minorenne
■ Famiglie con componenti fino a 64 anni e senza figli minorenni in casa



Evoluzione dell'offerta di titoli nel 2010.



Gennaio e Febbraio, fonte iBuk (IE). Dicembre stima su editori che hanno già annunciato il loro ingresso nel mercato dell'e-book.





E-book e forti lettori e acquirenti.

L'indagine è stata condotta in collaborazione con Più libri Più liberi e l'Università di Tor Vergata.







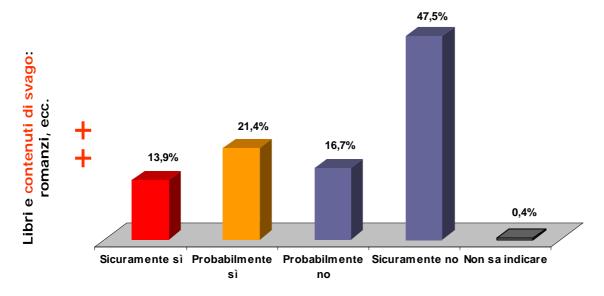


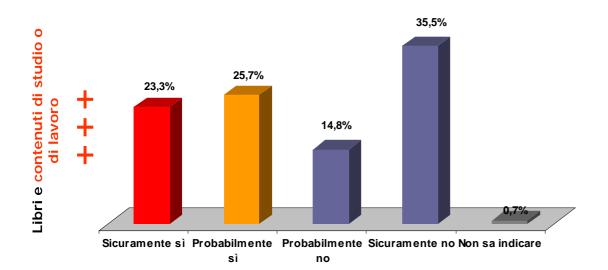






Leggere o non leggere dallo schermo? Dal reader...





Si accentua nel pubblico dei più forti e abituali lettori la disponibilità («sicuramente sì») a leggere su uno schermo di pc o reader contenuti sia di carattere funzionale (studio, lavoro, ecc.) sia di svago: 23,3% vs 13,9% rispetto a contenuti di svago.

I forti lettori si confermano lettori più disponibili rispetto alla media della popolazione ad accedere a e-book i cui contenuti sono di tipo funzionale piuttosto che di evasione. Questo in proporzione più che doppia rispetto alla media della popolazione.

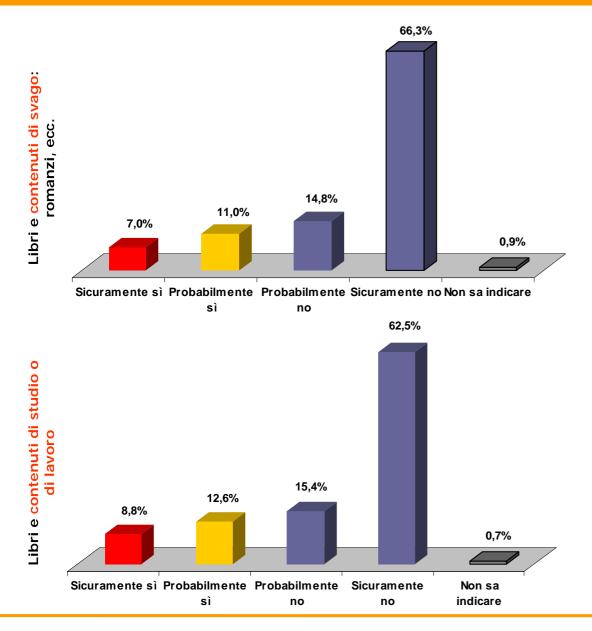
Va tenuta presente che la «propensione» è condizionata dalla struttura dell'offerta odierna.

Domanda: «Leggerebbe un libro sullo schermo di un di un e-book (o di un computer)...» Fonte: Ufficio studi Aie





Leggere o non leggere dallo schermo? Da mobile...



Decisamente minore la disponibilità a usare per la stessa attività un iPhone, palmare, telefonino.
L'orientamento non cambia al cambiamento della piattaforma di accesso. È solo più accentuato rispetto alla media della popolazione:

- ✓ Per i contenuti di svago: 7,0% iPhone *vs*13,9% e-book.
- ✓ Contenuti funzionali: 8,8% iPhone *vs* 23,3% e-book.

Domanda: «Leggerebbe un libro sullo schermo di un iPhone, palmare, telefonino...»



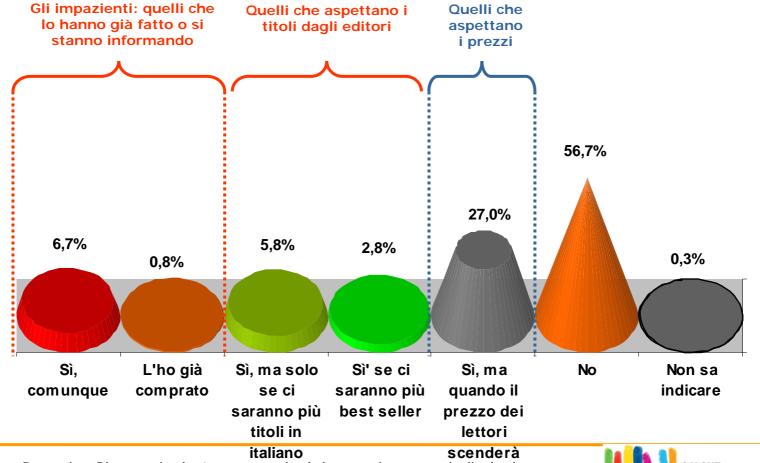


Quelli che aspettano o lo hanno già fatto.

Una prima area di «impazienti», avanguardia tecnologica di circa 480-500 mila persone.

Una seconda area (550-600 mila persone) che aspetta l'offerta che gli verrà proposta dagli editori.

Una terza, oggi la più cospicua (riguarda un intervistato su quattro) resta in attesa di quello che faranno i fornitori di e-book readers.



Domanda: «Diverse aziende stanno annunciando la messa in commercio di e-book (Kindle, Sony, iPad, ecc.). Ha in programma di acquistarlo nei prossimi mesi?»

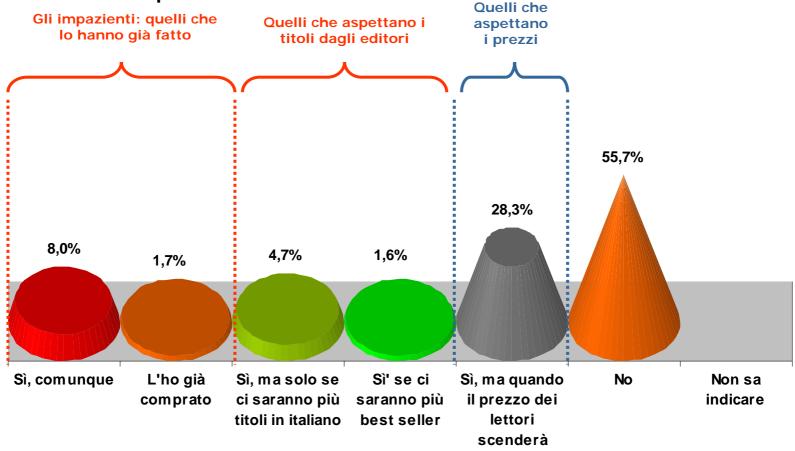




Quelli che aspettano o lo hanno già fatto.

Base: lettori di più di 12 libri / anno

I forti acquirenti di libri sono quelli che si sono già mossi: o per comprare quello che è disponibile nei canali dell'informatica di consumo o nelle catene di libreria, o per informarsi su quale modello di lettore comprare.



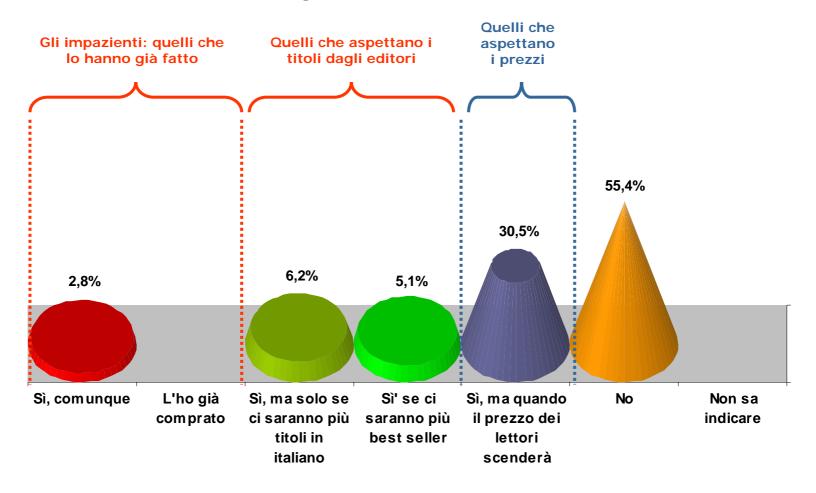




Quelli che aspettano o lo hanno già fatto.

Base: acquirenti di meno di 8 libri / anno

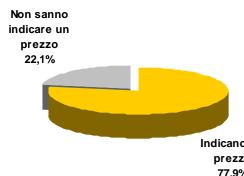
Anche quelli che comprano meno libri comunque si stanno informando. Aspettano più del gruppo precedente la futura offerta che verrà messa in catalogo alle case editrici.





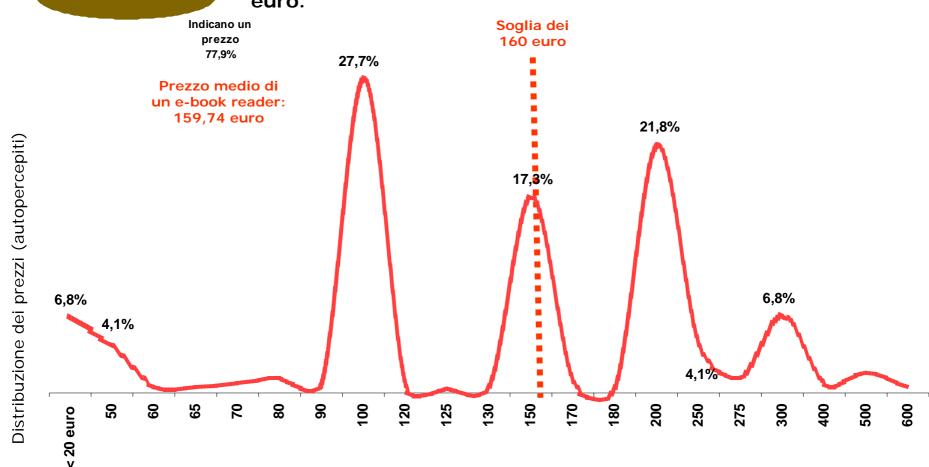


E sarei disposto a spendere...



Il 22,1% non sa attribuire un possibile prezzo a un reader di ebook. Tra gli altri, il 50,6% colloca il possibile prezzo entro la soglia compresa tra 51 e 150 euro.

Il 21,8% colloca il prezzo attorno a 200 euro; e un 6,8% a 300 euro.

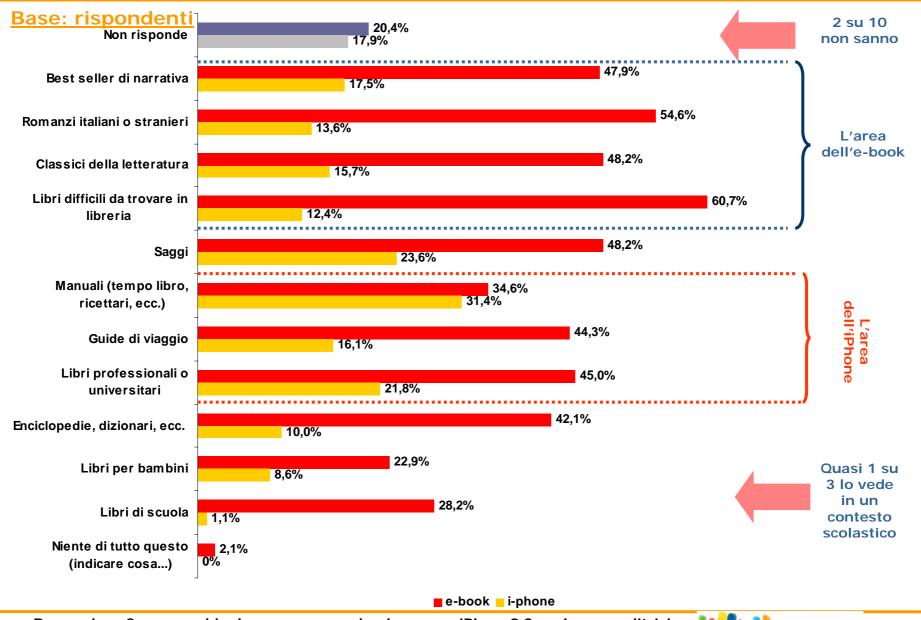


Domanda: «Quanto sarebbe disposto a spendere per acquistare un lettore di e-book?».





E vorrei leggere...



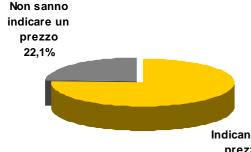
Domanda: «Cosa vorrebbe leggere su un e-book o su un iPhone? Cosa le case editrici dovrebbero metterle innanzitutto a disposizione?». (Risposta multipla)



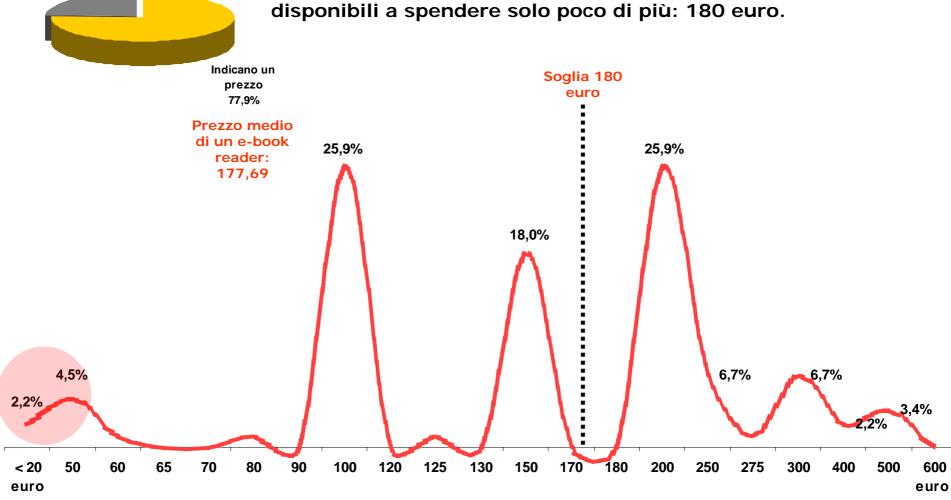


Chi più compra, spenderebbe di più?

Base: chi compra più di 12 libri all'anno



Rispetto a una media di 177,69 euro di spesa di un lettore per e-book, i forti acquirenti (> 12 libri/anno) si dichiarano



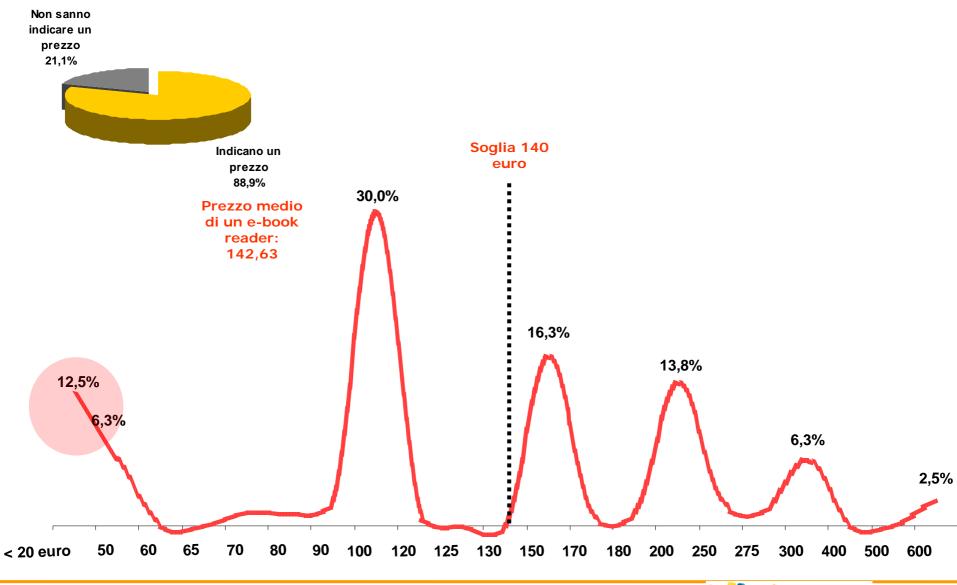
Domanda: «Quanto sarebbe disposto a spendere per acquistare un lettore di ebook?».





E chi compra meno, quanto vorrebbe spendere?





Domanda: «Quanto sarebbe disposto a spendere per acquistare un lettore di e-book?».





A cosa siamo di fronte. Sviluppo lineare o «teoria delle catastrofi»?





Le tecnologie e i loro effetti.

apparvero i primi testi su e-book Quando, risultò probabilmente difficile distinguerli dalle pagine dei libri che si trovavano in libreria tanto il loro aspetto esteriore era simile a quello dei libri a stampa. Tuttavia, apparve ben presto chiaro che rappresentava un profondo mutamento da molti punti di vista. Insieme al diverso modo di produrre il libro, cambiò il modo di trasmettere il pensiero mediante la scrittura. Cambiò il pubblico a cui il libro era destinato, i modi di pensare e di porsi nei confronti del libro. All'interno di questo complesso insieme di cambiamenti, il passaggio dal dal pdf per la stampa, all'e-book ha segnato anche un significativo mutamento del sistema di relazioni fra produttori, venditori e utilizzatori del libro.



Le tecnologie e i loro effetti.

Quando, intorno al 1450, in Europa apparvero i primi libri stampati risultò probabilmente difficile distinguerli dai libri manoscritti già in uso presso il pubblico dei lettori, tanto il loro aspetto esteriore era simile a quello dei libri manoscritti. Tuttavia, apparve ben presto chiaro che il libro stampato rappresentava un profondo mutamento da molti punti di vista. Insieme al diverso modo di produrre il libro, cambiò il modo di trasmettere il pensiero mediante la scrittura. Cambiò il pubblico a cui il libro era destinato, i modi di pensare e di porsi nei confronti del libro. All'interno di questo complesso insieme di cambiamenti, il passaggio dal libro manoscritto al libro stampato ha segnato anche un significativo mutamento del sistema di relazioni fra produttori, venditori e utilizzatori del libro.





«Un surfista non crea l'onda, l'aspetta, ma deve sapere qual è l'onda giusta da prendere. Ecco, io preferisco aspettare quell'onda, lasciando che siano altre forze del mercato [...] a generare quell'onda» J. Cameron, la Repubblica, 4.12.2009, int. S, Brizio. A proposito dell'uso della tecnologia 3D in Avatar

